

	COMUNE DI BISACQUINO (Provincia di Palermo) CAP 90032 – Cod. Fisc. 84000450829 – P.I. IT00676920820 Via Stazione, 24 – Bisacchino tel. 0918308011 – fax 0918352144 protocollo@pec.comune.bisacquino.pa.it www.comune.bisacquino.pa.it	 Regione Siciliana
SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE CENTRO OPERATIVO COMUNALE EMERGENZA IDROGEOLOGICA BISACQUINO poliziamunicipale@pec.comune.bisacquino.pa.it		
Prot. COC 13/U.	FUNZIONE 1 Tecnico-scientifica Pianificazione e coordinamento Report aggiornamento situazione	DATA 05/03/2015

Oggetto: Relazione tecnica e idrogeologica; resoconto e previsioni di spesa per la prima messa in sicurezza delle aree vulnerate e per le attività emergenziali ancora in corso.

- ☒ **SORIS PALERMO**
soris@protezionecivilesicilia.it
c.foti@regione.sicilia.it
- ☒ **PREFETTO DI PALERMO**
protocollo.prefpa@pec.interno.it
- ☒ **PROVINCIA DI PALERMO OGGI LIBERO**
CONSORZIO EX L.R. N. 8/2014 PALERMO
protezionecivile@cert.provincia.palermo.it
- ☒ **STAZIONE CARABINIERI BISACQUINO**
stpa419244@carabinieri.it
- ☒ **DISTACCAMENTO C.F.R.S. BISACQUINO**
forestale.bisacquino@regione.sicilia.it
- ☒ **CENTRO FUNZIONALE PALERMO**
centrofunzionale@protezionecivilesicilia.it

e, p.c.: Alla cortese personale attenzione
 dell'ing. **Calogero FOTI**
 D.R.P.C. Via G. Abela - **PALERMO**
c.foti@protezionecivilesicilia.it

trasmette: BACILE resp. COC

Con riferimento all'attività di accertamento e verifica necessaria all'aggiornamento degli scenari di rischio e di danno relativi all'evento in questione, si fa presente che la stessa è costantemente effettuata da questa Funzione, col supporto del dott. geol. Paolo CIULLA e dell'ufficio tecnico comunale.

La situazione emergenziale, più in dettaglio, può essere riportata ad oggi come segue *(le indicazioni dei siti fanno riferimento ai punti meglio identificati nella prima Relazione tecnica già trasmessa da questo Centro al Dipartimento in data 27.02.15 con prot. 2422)*:

1. Area vulnerata oggetto di sgombero fabbricati "Serronello":

Sono stati costantemente visionati i fronti delle scarpate interessate dal dissesto idrogeologico immediatamente retrostante i fabbricati della Società Cooperativa di Via Serronello n. 14 contraddistinti catastalmente nel foglio di mappa n. 42 p.lle 447, 144, 145 e 182 ed i limitrofi, spostandosi verso est, di proprietà esclusivamente privata, stesso foglio particelle n. 722, 571, 696, 745, 746, e 719 tutti lungo un allineamento est – ovest nel versante sud della collina denominata "Cozzo Serronello".

La colonna litostratigrafica della collina Serronello è costituita da una successione sedimentaria stratificata costituita da arenarie intervallate a marne sabbiose, conosciuta in letteratura come "Arenarie Glauconitiche di Corleone". La successione è ben visibile nella scarpata messa in luce dall'erosione per dilavamento con piccoli smottamenti di suolo agrario nella parte alta. La litologia si presenta ben stratificata con immersione est-ovest e pendenza a nord che la rendono complessivamente a *reggipoggio* e che danno una maggiore stabilità alla collina. La stratificazione presenta numerose fratture di origine esclusivamente tettonica; lungo tali fratture si hanno dei punti meno coerenti che favoriscono delle piccole venute idriche che si riversano sulla scarpata imbibendo e liquefacendo ancora di più il detrito fangoso collassato e accumulato dietro i fabbricati.

Lungo tutto il versante a monte del dissesto, attenzionato per constatare lo stato morfologico, idrogeologico e di potenziali dissesti e visionato minuziosamente, facendo dei percorsi orizzontali e a più livelli, non sono state individuate crepe o fratture che possano essere indizi di potenziali franamenti o collassi. Il versante presenta un'antica sistemazione a piccoli terrazzamenti protetti da muretti a secco ormai quasi del tutto danneggiati dalla vegetazione, pascolamento e assenza di manutenzione. In parte della collina è presente una recinzione, nella cui area circoscritta viene praticato il pascolo di ovini che non consente alla vegetazione spontanea di crescere e infoltirsi. Non sono presenti rivoli di erosione intensa in quanto la collina è in stato di abbandono, da parte delle pratiche agricole; ciò in parte ha consentito alla vegetazione di crescere migliorando la stabilità del versante. Sulla cima è presente uno spiazzo e dei fabbricati sia di uso produttivo che abitativo. In tale spiazzo sono presenti delle caditoie disposte in linea che raccolgono tutte le acque meteoriche e di ruscellamento allontanandole tramite condotta interrata verso l'incisione torrentizia presente a monte della Via Gibilcanna: tali caditoie al momento del sopralluogo sono perfettamente funzionanti e come dichiarato da uno dei proprietari (sig. Colletti Bartolo) vengono più volte, durante la stagione invernale, ispezionati e ripuliti; ciò alleggerisce in carico idraulico-meteorico su quella piccola area sul versante.

In ordine a tali criticità è stata adottata l'ordinanza sindacale n. 14 del 03/03/2015 avente per oggetto: «Disposizioni per la tutela della pubblica incolumità e della

salute pubblica, obblighi, divieti e prescrizioni per l'uso del suolo e l'accesso all'area di verde agricolo interessata dal dissesto idrogeologico del 22/02/2015 "Cozzo Serronello"».

Tornando alla parte retrostante i fabbricati e in particolare in quelli della "Cooperativa" su menzionata si è potuto constatare che il muro che ne delimita l'area ha un'altezza media di circa 7 metri, risulta nella sua parte retrostante a tratti vuoto a tratti pieno di detrito e sabbie che non consentono il normale deflusso delle acque, che sono destinate a ristagnare per fuoriuscire molto lentamente da piccoli fori o dalle discontinuità nei giunti tecnici. Una porzione di muro, nei suoi giunti tecnici, a causa delle spinte idrauliche e fangose ha subito un ribaltamento completo fratturandosi all'impatto. La continuazione del muro, spostandosi verso est ha subito uno stress da trazione, in fase di ribaltamento creando una frattura a circa 45 gradi, ben visibile nella parte retrostante.

Lo scavalco del muro in più punti di materiale collassato per saturazione, il crollo di una porzione dello stesso e i fenomeni ancora attivi di erosione accelerata nella parte alta della scarpata retrostante il muro, attualmente non consentono l'accesso a mezzi e/o persone per la rimozione del fango e dei detriti, specie perdurando le attuali condi-meteo.

Il fabbricato contraddistinto dalle particelle n. 722 e 571 presenta nella sua parte retrostante una scarpata di circa 40 metri totalmente messa a nudo dal dilavamento, con alcune porzioni tuttora in equilibrio instabile ed in evoluzione. Dato il contatto diretto del fabbricato alla scarpata **si è diffidata la proprietà dall'accesso in tale area ovvero a stazionarvi al di sotto**. I fabbricati aventi particelle n. 696, 745, 746 e 719 non sono addossati alla parete della collina e presentano un'area di accumulo degli eventuali detriti che rendono meno esposti gli stessi ad eventuali colamenti. **Si è diffidata la proprietà dal recarsi in tale area retrostante per qualsiasi tipo di operazioni durante e immediatamente dopo un evento di natura meteorica.**

2. Zona "gialla" Via dell'Agave – fabbricato proprietà POLLICHINO Giuseppe

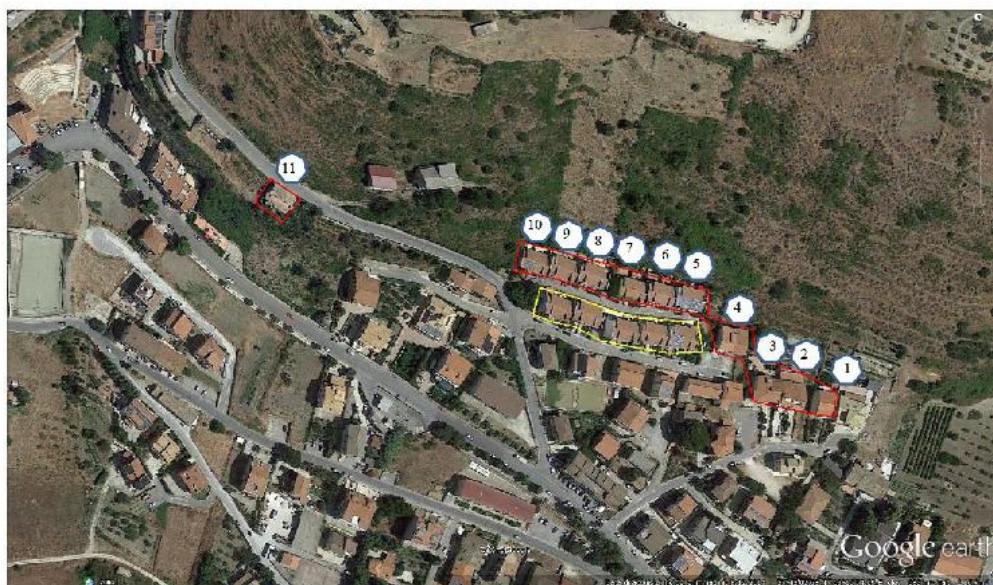
A seguito di sopralluogo effettuato il 05/03/2015 lungo la scarpata retrostante il fabbricato di Via Serronello identificato al n. 5 dell'ordinanza n. 9 del 22/02/2015 proprietà MONTE Nicolò, si evidenzia una riattivazione della scarpata in terra che, col perdurare delle attuali condi-meteo avverse potrebbe fluidificarsi e colare velocemente a valle, investendo in pieno il fabbricato in oggetto, di proprietà sigg. POLLICHINO-IANNAZZO. Altresì si rileva che la parte retrostante il muro in cls, a causa degli eventi precedenti si è riempita di materiale detritico che imbibendosi ulteriormente, potrebbe produrre spinta e ribaltamento del muro, come già verificatosi nella porzione di muro afferente i fabbricati n. 8-9.

Nella parte seminterrata interna ed esterna del suddetto fabbricato, a valle della suddetta scarpata, attualmente è presente soltanto un muretto di 20-30 cm con ringhiera in ferro, che non limiterebbe né potrebbe impedire riversamenti di acqua e fango nell'area sottostante, e di conseguenza invadere l'abitazione.

Si prescrivono opere temporanee di protezione, realizzabili mediante pannelli da carpenteria saldamente ancorati al suolo, per un'altezza di m 2,00 lungo il suddetto muretto, al fine di impedire o comunque limitare eventuali riversamenti di materiale, come sopra detto.

Con riferimento alla situazione della scarpata sovrastante la suddetta abitazione, sita in Via dell'Agave n. 25, **si prescrive, stante le attuali condi-meteo avverse, lo sgombero dell'abitazione fino al ristabilimento delle condizioni minime di messa in sicurezza della parte a monte.** Si procede a proposta di ordinanza sindacale di sgombero, in via precauzionale, del suddetto fabbricato.

COMUNE DI BISACQUINO – CENTRO OPERATIVO COMUNALE



3. Area a valle del fabbricato di Via Serronello n. 5 – Via Decano Di Vincenti:

Il fabbricato, a valle della via Serronello, interno alla particella n. 134 presenta a una distanza di circa 3 metri, dalla base di fondazione lato di valle, un dissesto di tipo smottamento che evolve a colamento verso la via Decano di Vincenti. Il dissesto presenta a monte del coronamento, delle crepe in superficie e la rotazione di alberi che indicano un'evoluzione del dissesto con ulteriore scivolamento verso valle di materiale verso la via Decano di Vincenti. Il fabbricato non presenta lesioni strutturali né orizzontali né verticali, sembra che si sia mobilitato solo il suolo agrario presente e il terrazzamento non protetto. ***Vanno eseguiti interventi di protezione passiva del tratto stradale a valle, lungo la Via Decano Di Vincenti.***

4. Strada urbana Via Serronello:

Ulteriori piccoli smottamenti sono presenti a monte del muro della via Serronello che ha accumulato detriti e terriccio nella rete paramassi. Nei giorni successivi appena le condizioni meteo lo consentiranno è necessario movimentare e rimuovere i massi sganciati dal suolo, ripulire e riposizionare opportunamente una rete di protezione, nella sua posizione originaria, ***al fine di consentire la riapertura alla circolazione di una strada urbana necessaria anche a raggiungere l'edificio scolastico di Via G. Genovese, dove sono presenti circa 500 alunni, in caso di soccorso.***

5. Strada urbana/extraurbana Via Gibilcanna:

A seguito dei sopralluoghi nella via Gibilcanna, totalmente distrutta dalla colata di detriti e fango, si è verificato che la piccola incisione torrentizia e la sezione del canale in cls nonché i numerosi accessi sono stati tutti interrotti dal detrito, è stata distrutta totalmente la sede stradale e l'illuminazione pubblica. Impossibile nell'immediato poter ripristinare la viabilità senza l'esecuzione di adeguate opere d'arte; per la messa in sicurezza ***necessitano comunque alcuni interventi minimi di protezione dei fossi e delle incisioni profonde causate dal dilavamento ed ulteriori interventi di rimozione dei detriti e di messa in stato di sicurezza della rete elettrica comunale.*** Per il ripristino delle funzionalità necessitano opere da eseguirsi sulla base di interventi progettuali.

6. C.da Grilluzzo e strada comunale di raccordo tra centro abitato e SS188 Bivio Tortorici – via di accesso e via di fuga principale del centro abitato lato Sciacca:

Sopralluogo nei due piccoli alvei di contrada "Grilluzzo": i torrenti convergono in prossimità del tombino presente a margine della sede stradale. Il torrente che costeggia la strada comunale di "Grilluzzo" è straripato in vari punti riversando nella sede stradale e attorno all'immobile di proprietà COLLETTI centinaia di metri cubi di materiale. Il corso d'acqua si presenta molto inciso a causa dell'alta erosione subita. A monte, in un'area pressoché orizzontale, sono presenti due immobili che sono stati investiti dalla colata detritica attorno ad essi si è accumulato molto terriccio e detriti ma gli immobili non presentano a una prima disamina problematiche strutturali. ***Necessitano ulteriori interventi di rimozione dei detriti per la messa in sicurezza della circolazione stradale ed a tutela della pubblica incolumità.***

7. Strada comunale urbana / intercomunale Via Quaranta:

Sopralluogo del nodo idraulico costituito dall'attraversamento della strada intercomunale "Via Quaranta" con il torrente omonimo. La grande quantità di acqua con trasporto solido, costituito anche da alberi e rami, ha ostruito la luce del ponte riversando sulla sede stradale una notevole quantità di detriti. Le acque selvagge ormai non più incanalate hanno eroso la scarpata di valle della strada e svuotato anche una parte del cassonetto stradale. A causa dello svuotamento del cassonetto stradale si è ritenuto necessario chiudere al transito la strada. ***È necessario liberare immediatamente la luce del ponte e mettere in sicurezza la scarpata di valle per poter riaprire la strada.*** Per il ripristino delle funzionalità necessitano opere da eseguirsi sulla base di interventi progettuali.

8. Strada comunale di collegamento tra Piano Catrini e Lavanzino

Nodo idraulico con occlusione del tombino tipo Armico Ø1000 con trasporto di tronchi e detriti e conseguente tracimazione delle acque sulla sede stradale. Allo stato attuale permane l'intransitabilità della via di comunicazione. Con rischio residuo relativo a pericoli per la pubblica incolumità, pericoli per la circolazione stradale. ***Necessitano interventi per il deflusso delle acque e la messa in sicurezza del sito.***

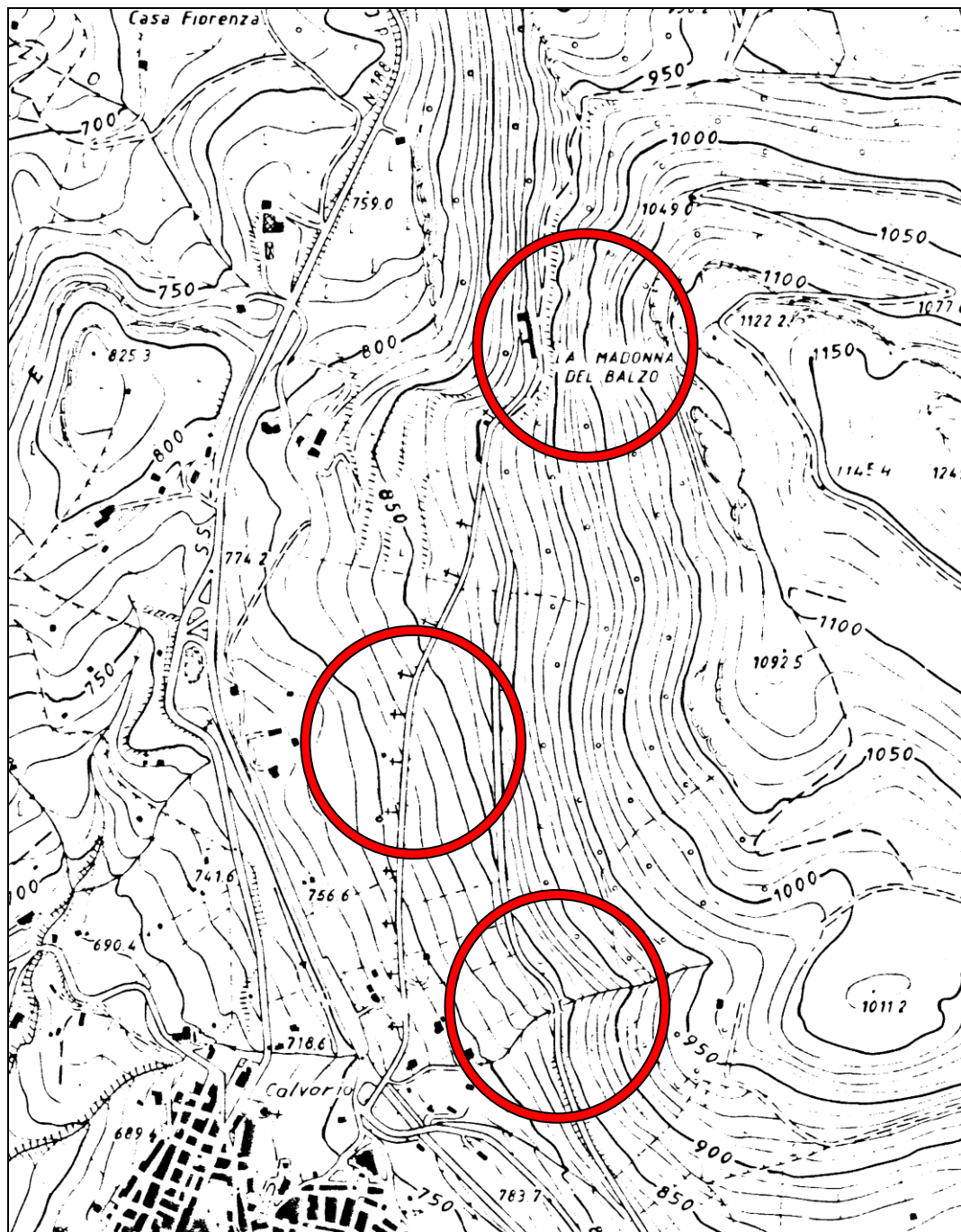
9. Strada comunale pedonale “Via Sacra” di accesso al Santuario della Madonna del Balzo

Necessitano interventi ancora da eseguire per messa in sicurezza con opere di ripristino muri di sostegno; per il ripristino delle funzionalità necessitano opere da eseguirsi sulla base di interventi progettuali. **A tutela della pubblica incolumità, la strada va interdetta alla circolazione dei veicoli e dei pedoni.**

10. Strada comunale panoramica tra SS188/C e Santuario Madonna del Balzo su Monte Triona

L'area è ubicata nel foglio IGMI 258 II SO Bisacquino e CRT 619080 coordinate Gauss Boaga 2366950 4176120. Il Santuario Madonna del Balzo è situato su un costone roccioso sub-verticale a 900 m slm; vi si accede con i mezzi tramite una strada carrabile (comunale panoramica) che la collega alla SS 188/C. Sia la strada carrabile che il Santuario sono interessati da dissesti franosi di tipo crollo. Il dissesto è particolarmente attivo nell'area del Santuario e del parcheggio antistante, dove le pareti verticali rilasciano di tanto in tanto blocchi calcarei di dimensioni molto variabili da centimetrici a metrici. La natura morfologica del sito, da acclive a sub-verticale, consente ai blocchi rilasciati di raggiungere velocità (energia) elevate durante l'impatto. Ciò causa un rischio molto elevato per le persone, mezzi e immobili. I crolli avvengono durante tutto l'anno ma si accentuano nel periodo invernale e primaverile per i fenomeni di congelamento e scongelamento dell'acqua lungo le fratture già presenti (fenomeni crioclastici) e di essiccazione del terreno in primavera.

Inquadramento generale dell'area



Si allega una breve rassegna fotografica dei siti sensibili e delle criticità accertate:



Foto n. 1 – smottamento scarpata di monte in prossimità dei magazzini LA RUSSA



Foto n. 2 – detriti trasportati sulla sede stradale dall'incisione torrentizia in prossimità del tombino



Foto n. 3 – detriti trasportati sulla sede stradale dall'incisione torrentizia in prossimità del tombino



Foto n. 4 – Ribassamento della sede stradale in prossimità del parcheggio



Foto n. 5 – Blocchi mobilitati di varie dimensioni sulla verticale del Santuario



Foto n. 6 – Blocchi mobilitati di varie dimensioni sulla verticale del Santuario



Foto n. 7 – Strutture rocciose calcaree, colonnarie, in fase di ribaltamento sulla verticale del parcheggio



Foto n. 8 – Blocchi ciclopici con possibilità di rotolamento a valle, lungo la verticale del parcheggio

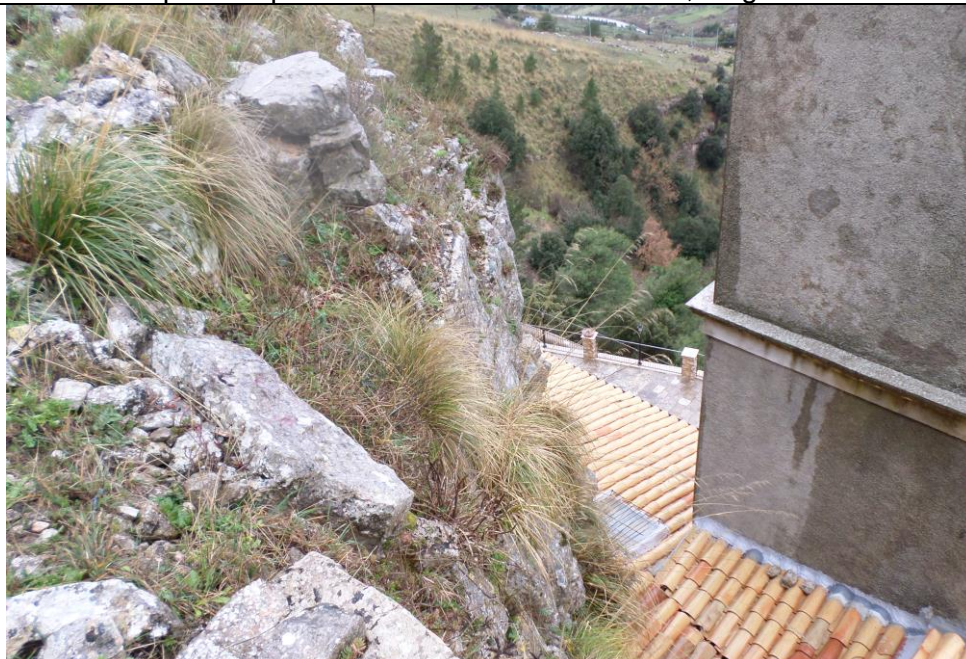


Foto n. 9 – Blocchi mobilitati di varie dimensioni con possibilità di crollo sulle strutture del Santuario

Allo stato attuale, a seguito del sopralluogo effettuato, sono presenti numerosi blocchi calcarei in equilibrio instabile sia in nella parte alta lungo la verticale del Santuario sia nella verticale del parcheggio antistante. A causa dell'evento meteorico verificatosi nella notte tra il 21 e 22 febbraio 2015 una notevole quantità di detrito, tramite un'incisione torrentizia presente nel versante, si è riversata sulla sede stradale in prossimità del tombino presente e ulteriori smottamenti sono presenti in prossimità delle due insenature ex siti di cava, e in prossimità dei magazzini di proprietà LA RUSSA.

Pertanto, al fine di tutelare la pubblica incolumità, nonché per prevenire qualsiasi insidia e pericolo per la circolazione stradale, si **prescrive la chiusura al transito sia veicolare che pedonale della strada comunale di accesso.**

11. Resoconto e previsioni di spesa per la prima messa in sicurezza delle aree vulnerate e per le attività emergenziali ancora in corso

Circa le attività emergenziali eseguite ed ancora in corso si riferisce quanto segue:

Piano Cervi: sgombero di materiale detritico da strade ed infrastrutture pubbliche di pertinenza comunale per interventi da eseguirsi in Bisacquino, località Strada Piano Cervi e condotta idrica comunale, solo parzialmente eseguiti con riferimento alla condotta idrica, per la quale necessita ulteriore lavoro per la sostituzione di mt. 15 di condotta. Necessitano opere sulla base di interventi progettuali - su tale criticità si ha notizia di un prossimo intervento con mezzi ESA per ripristino della viabilità di accesso

Via Gibilcanna: sgombero di materiale detritico da strade ed infrastrutture pubbliche di pertinenza comunale oltre opere di regimentazione per il ripristino del corretto deflusso delle acque; eseguiti parzialmente, va eseguito intervento di messa in sicurezza dei fossi etc. e delle linee elettriche. Per ripristino necessitano opere sulla base di interventi progettuali - strada chiusa alla circolazione.

Via Quaranta: sgombero di materiale detritico dalla sede stradale ed infrastrutture pubbliche di pertinenza comunale per interventi; eseguite le sole opere di chiusura ed apertura della luce del ponte di sottopassaggio e rimozione parziale di detrito. Per ripristino necessitano opere sulla base di interventi progettuali – strada chiusa alla circolazione.

Strada comunale tra Piano Catrini e Lavanzino: interventi ancora da eseguire per rimozione detriti e messa in sicurezza - strada chiusa alla circolazione.

Strada comunale Via Serronello: interventi ancora da eseguire per rimozione detriti e messa in sicurezza – necessarie altre minori opere di protezione della sede stradale da caduta massi.

Strada comunale Via Decano Di Vincenti: interventi ancora da eseguire per messa in sicurezza con modeste opere di protezione della sede stradale.

Circa la situazione delle spese sostenute e le previsioni di spesa per l'attività di prima emergenza, si riporta di seguito apposito prospetto nelle Tabelle A), B) e C) seguenti:

TABELLA A) Interventi urgenti e lavori di somma urgenza

N.	Descrizione	Stato dei lavori	Importo lavori già eseguiti	Importi previsti per completamento messa in sicurezza urgente	Totale	Note
1	sgombero di materiale detritico da strade ed infrastrutture pubbliche di pertinenza comunale per interventi da eseguirsi in Bisacquino, località Strada Piano Cervi e condotta idrica comunale	eseguiti parzialmente con riferimento alla condotta idrica, per la quale necessita ulteriore lavoro per la sostituzione di mt. 15 di condotta	€ 780,80	€ 4.000,00	€ 4.780,80	Necessitano opere sulla base di interventi progettuali - su tale criticità si ha notizia di un prossimo intervento con mezzi ESA per ripristino della viabilità di accesso
2	sgombero di materiale detritico da strade ed infrastrutture pubbliche di pertinenza comunale oltre opere di regimentazione per il ripristino del corretto deflusso delle acque, località Via Gibilcanna	eseguiti parzialmente, va eseguito intervento di messa in sicurezza dei fossi etc. e delle linee elettriche	€ 1.098,00	€ 10.000,00	€ 11.098,00	Per ripristino necessitano opere sulla base di interventi progettuali - strada chiusa alla circolazione
3	sgombero di materiale detritico da strade ed infrastrutture pubbliche di pertinenza comunale per interventi da eseguirsi in Bisacquino, località Via Quaranta	eseguite le sole opere di chiusura ed apertura della luce del ponte di sottopassaggio e rimozione parziale di detrito	€ 610,00		€ 610,00	Per ripristino necessitano opere sulla base di interventi progettuali - strada chiusa alla circolazione
4	strada comunale tra Piano Catrini e Lavanzino	interventi ancora da eseguire per rimozione detriti e messa in sicurezza	€ -	€ 6.000,00	€ 6.000,00	strada chiusa alla circolazione
5	strada comunale Via Serronello	interventi ancora da eseguire per rimozione detriti e messa in sicurezza + piccole opere di protezione		€ 25.000,00	€ 25.000,00	strada chiusa alla circolazione
6	strada comunale Via Decano Di Vincenti	interventi ancora da eseguire per messa in sicurezza con modeste opere di protezione	€ -	€ 2.000,00	€ 2.000,00	area transennata in via provvisoria
7	strada comunale c.d. "Via Sacra" pedonale al santuario M. del Balzo su Monte Triona	interventi ancora da eseguire per messa in sicurezza con opere di ripristino muri di sostegno	€ -	€ 1.000,00	€ 1.000,00	Per ripristino necessitano opere sulla base di interventi progettuali - strada chiusa alla circolazione
8	strada comunale da SS188 al santuario M. del Balzo su Monte Triona	interventi ancora da eseguire per messa in sicurezza con opere di protezione - rimozione detriti e massi	€ -	€ 2.000,00	€ 2.000,00	Per ripristino necessitano opere sulla base di interventi progettuali - strada chiusa alla circolazione
Totali			€ 2.488,80	€ 50.000,00	€ 52.488,80	

TABELLA B) Situazione interventi, forniture e spese di gestione della prima emergenza

N.	Descrizione	Funzioni	Importo spese accertate	Importi previsti	Totale	Note
1	Stampati, avvisi, cartellonistica di pericolo e servizi di tipografia vari	TUTTE	€ 500,00	€ -	€ 500,00	
2	Spese di viaggio, trasferte resp. funzioni, rimborso spese minute di funzionamento C.O.C., rimborsi viaggi e alloggi funzionari di supporto COC	F1-Tecnica F3 Volontariato	€ 4.000,00	€ -	€ 4.000,00	Risorse assegnate dall'ente con Deliberazione G.C. n. 29 del 03.03.2015
3	Spese per vitto e alloggio volontari e funzionari DRPC	F3- Volontariato	€ 1.210,00	€ -	€ 1.210,00	
4	Spese per materiali ed installazione apparecchiatura TLC	F1-Tecnica F8 TLC	€ 1.049,20	€ -	€ 1.049,20	
5	Spese per materiali occorrenti a lavori urgenti e di somma urgenza, spese per acquisto di materiali, beni e servizi in genere per interventi di messa in sicurezza zone vulnerate, ripristino servizi essenziali, piccoli imprevisti	F4 Materiali mezzi lavori urgenti F5 Servizi essenziali F6 Censimento danni	€ 1.512,91	€ 1.500,00	€ 3.012,91	
6	Spese per l'aiuto e l'assistenza, spese di fabbisogno vario per la popolazione, spese per le prime sistemazioni alloggiative degli evacuati, spese sanitarie e per eventuali centri di accoglienza, imprevisti, etc.	F2-Sanità F9 - Assistenza evacuati	€ 6.000,00		€ 6.000,00	Risorse assegnate dall'ente con Deliberazione G.C. n. 29 del 03.03.2015
7	spese per segnaletica stradale di chiusura strade e segnaletica di cantiere e di pericolo	F4-Materiali mezzi lavori urgenti	€ 4.365,16	€ 1.000,00	€ 5.365,16	
8	carburante mezzi P.C. e DRPC in dotazione a A.N.V.F.V.		€ 303,17	€ 200,00	€ 503,17	
Totali			€ 18.940,44	€ 2.700,00	€ 21.640,44	

TABELLA C) R I E P I L O G O

LAVORI URGENTI E DI SOMMA URGENZA	Importo lavori già eseguiti	Importi previsti per completamento messa in sicurezza urgente	Totale
Totali	€ 2.488,80	€ 53.000,00	€ 55.488,80

FORNITURE E ALTRE SPESE	Importo spese accertate	Importi previsti	Totale
Totali	€ 18.940,44	€ 2.700,00	€ 21.640,44

Totali	€ 21.429,24	€ 55.700,00	€ 77.129,24
---------------	-------------	-------------	-------------

Tanto si rappresenta e si riferisce, per le determinazioni dell'Autorità comunale e degli altri enti preposti.

Bisacquino, 05/03/2015

F.to RESP. COC DOTT. I. BACILE

DOTT. GEOL. P. CIULLA



CAPO AREA TECNICA
ing. Salvatore Paolo GIOIA